

DOMENICA DELL'INCARNAZIONE: Divina Maternità di Maria

A occhi aperti...
Guarda la tua famiglia



G. Nel nome del Padre...

T. Amen.

Ci guardiamo negli occhi, Signore Gesù,
e anche qui nell'angolo della preghiera ci diciamo quanto ci vogliamo bene.

Ora che sta per arrivare un nuovo Natale
vieni ad abitare ancora una volta in mezzo a noi,
perché tu sia "di casa", a casa nostra, e, come Maria e Giuseppe,
possiamo rallegrarci perché sei con noi. Amen.

VANGELO (Lc 1,26-33.38)

Dal *Vangelo secondo Luca*.

Parla, Signore, ti ascoltiamo!

Al sesto mese, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nàzaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, di nome Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: «Rallégrati, piena di grazia: il Signore è con te». A queste parole ella fu molto turbata e si domandava che senso avesse un saluto come questo. L'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e verrà chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine». Allora Maria disse: «Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola». E l'angelo si allontanò da lei.

Parola del Signore.
T. Lode a te, o Cristo.

GESTO: PREGHIAMO PER LA NOSTRA FAMIGLIA

Preghiamo per la nostra famiglia affidandoci a Dio Padre e guardando Gesù, Maria e Giuseppe. Facciamo un disegno del presepe da mettere nell'angolo della preghiera: ogni volta che lo guarderemo, "gustiamo" il legame esistente tra noi.

**IN QUEST'ULTIMA SETTIMANA DI AVVENTO PREGA PER LA TUA FAMIGLIA,
PERCHÈ RESTI UNITA A GESÙ NELL'AMORE RECIPROCO**

PREGHIERA DELL'AVVENTO

A OCCHI APERTI ti aspetto, Signore Gesù.
E intanto, ogni giorno, ti cerco nel volto di chi mi vuol bene.
Ti incontro, sapendo che resterai con me per sempre.
Preparerò la via al tuo passaggio, lo farò dicendo la verità e amando gli altri.
A tutti quelli che ti attendono, in questo tempo di pandemia,
vieni a portare la tua pace.
E quell'abbraccio che non ci possiamo dare, donacelo tu. Amen.

Dall'inizio dell'Avvento, con tutta la Chiesa italiana, diciamo il Padre nostro con la nuova formula:

Padre nostro che sei nei cieli,
Dacci oggi il nostro pane quotidiano e rimetti a noi i nostri debiti,
come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori
E NON ABBANDONARCI ALLA TENTAZIONE
ma liberaci dal male. Amen.

Segno di croce.